

COMUNE DI PONT CANAVESE

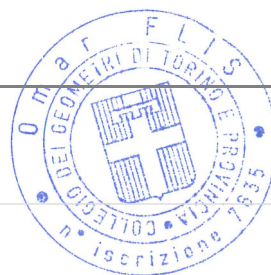
Città Metropolitana di Torino

Servizio Tecnico - Edilizia Pubblica, Lavori Pubblici

Via Marconi n.12 – c.a.p. 10085

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Elaborato	F
Committente	COMUNE DI PONT CANAVESE C.F. 83501970012 P.Iva 02413750015
Progetto	Progetto Esecutivo di asfaltature strade comunali
Data	Marzo 2024
Tecnico	Geom. Omar Flis con studio in Giaveno (TO) Via Coazze 40



Studio Flis
Geometra Omar Flis

Giaveno - TO - Via Coazze, 40 – Tel. 011.9376370 – email: studioflis@gmail.com – sito: www.studioflis.com

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) *

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del D.Lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2) *

Indirizzo del cantiere	Comune di Pont Canavese (TO) Via Soana Via Santa Maria Via Marconi (tratto limitrofo al Municipio) Via Berchera Via Truch Bonet Via Raie
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	Inquadramento territoriale: concentrico del Comune e borgate limitrofe. Caratterizzazione geotecnica: Trattandosi di sedime compatto non sono previsti specifici accorgimenti in merito. Contestualizzazione dell'intervento: intervento di manutenzione stradale eseguito all'interno di contesti residenziali.
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	Il presente progetto prevede interventi su sedi stradali comunali asfaltate sia nel concentrico cittadino sia nelle borgate limitrofe: gli interventi riguardano il ripristino della pavimentazione di usura in asfalto.
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza	Committente: Comune di Pont Canavese (TO) Via Marconi n. 12 C.F. 83501970012 P.Iva 02413750015 Responsabile dei lavori: Geom. Giuseppe Borgese Responsabile Unico del Procedimento Coordinatore per la progettazione: Geom. Omar Flis con studio in Via Coazze 40 - 10094 Giaveno (TO) - Tel. 011.9376370 Coordinatore per l'esecuzione: Geom. Omar Flis con studio in Via Coazze 40 - 10094 Giaveno (TO) - Tel. 011.9376370

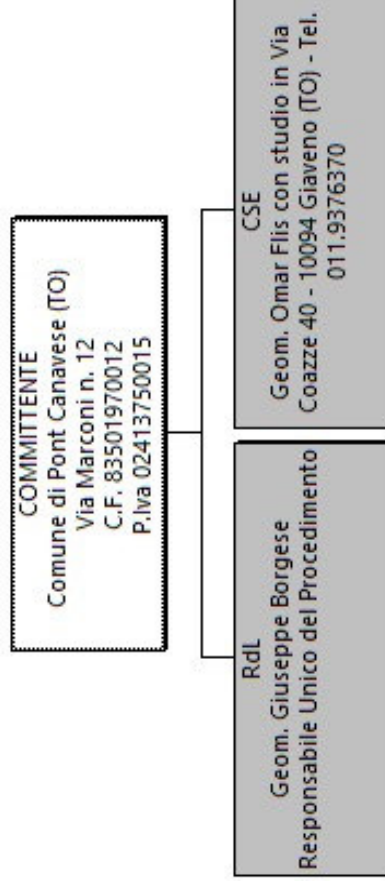
IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) *

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

[illegible]

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCONSTANTE	L'ente gestore è informato ed ha autorizzato l'inizio dei lavori. Nel layout di cantiere la disposizione di attrezzature ed apprestamenti è eseguita in modo da ridurre l'occupazione della sede stradale. Il restringimento della carreggiata è tale da permettere il transito in sicurezza del traffico veicolare e pedonale. E' predisposta apposita segnaletica come indicato nello specifico capitolo.	Prima dell'installazione delle delimitazioni del cantiere e durante le operazioni di allestimento viene attivata apposita presegnalazione mediate operatori dotati di bandierina arancione. Il cantiere è preventivamente autorizzato e segnalato con apposita segnaletica di avvicinamento, posizione e prescrizione. Nella rimozione dei cartelli gli operatori procedono a ritroso (rispetto alla posa). Il completamento della rimozione della testata avviene con veicolo posizionato nella corsia di emergenza o, in assenza, attivando opportuna presegnalazione. La gestione operativa è effettuata da un preposto	E' presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione. Le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità Il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada. In presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese. Lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata ed è vietato in galleria. Durante l'installazione del cantiere, personale a terra regola il traffico. In presenza di traffico massiccio si utilizzerà l'impianto semaforico.	
ALTRO	Trattandosi di sedime pressochè pianeggiante non sono previsti specifici accorgimenti in merito. Trattandosi di sedime compatto non sono previsti specifici accorgimenti in merito. Nel layout di cantiere è indicato il locale atto a custodire i materiali infiammabili.	In presenza di un incendio viene avviata la procedura di emergenza che prevede l'attivazione della squadra interna e la richiesta di intervento dei vigili del fuoco. La squadra interna verifica la presenza di persone nella zona invasa dal fuoco e/o dal fumo. In caso di riscontro positivo gli addetti, durante l'intervento, fanno uso di apposite tute e respiratori antifuoco.	I materiali infiammabili sono custoditi in locale chiuso. E' presente il cartello che segnala il pericolo di incendio. E' fatto divieto di fumare in vicinanza dei locali e durante l'uso di materiali infiammabili. Se le emissioni sono causate da prodotti utilizzati all'interno del cantiere, vengono reperite le	Le imprese e i lavoratori autonomi sono informati in merito al servizio di prevenzione incendi.

	L'uso di agenti inquinanti è previsto nelle apposite schede di lavorazione. Non è prevista alcuna fase di bonifica preventiva da ordigni bellici.	Per lo spegnimento immediato fanno uso di estintori presenti in cantiere. In presenza di emissioni tossiche o in presenza di pericolo imminente della loro fuoriuscita, le maestranze abbandonano il cantiere. Contemporaneamente viene attivata la procedura di emergenza che prevede l'individuazione della fonte di inquinamento e delle sostanze inquinanti. In presenza di forte vento il personale abbandona le strutture e gli apprestamenti che possono intempestivamente crollare (quali ponteggi, strutture a sbalzo, parti della costruzione non ancora stabili). Se nel cantiere è stata installata una gru, in caso in cui essa non possa essere abbassata, l'addetto sblocca la rotazione in modo che la gru possa girare e posizionare il braccio lungo la direzione del vento riducendo così la resistenza. In presenza di nebbia fitta le lavorazioni eseguite in presenza di traffico veicolare sono sospese. Il cantiere è segnalato con lampade a luce gialla lampeggiante. In caso di pioggia le lavorazioni all'aperto sono sospese. Prima della ripresa dei lavori, in presenza di scavi o comunque di pareti che presentino pericolo di crollo, ne viene verificata la loro stabilità. In caso di neve le lavorazioni all'aperto sono sospese. Prima della ripresa dei lavori, e in caso di consistente nevicata, viene verificata la stabilità delle strutture e delle opere provvisoriali a	schede tossicologiche. Le maestranze utilizzano i DPI previsti nell'apposita scheda di lavorazione. Alle maestranze vengono forniti indumenti adatti alla stagione.	
--	---	---	--	--

		supportare il peso della neve. In presenza di gelo sono sospese quelle operazioni che comportino pericolo di scivolamento e di caduta dall'alto. Tutte le operazioni sono comunque sospese se la temperatura nel posto di lavoro scende al disotto di 5 gradi sotto lo zero.			
VIABILITÀ	La viabilità interna al cantiere è realizzata in modo da ridurre al minimo le interferenze tra i macchinari. Le zone di transito per accedere alle aree di carico e scarico sono periferiche rispetto ai passaggi pedonali dei lavoratori. L'ingresso su strada pubblica aperta al traffico è posizionato in modo che sia garantita la massima visibilità.	I mezzi di trasporto procedono a passo d'uomo.	I macchinari sono dotati di girofaro. I mezzi di trasporto dei fornitori, al primo ingresso, ricevono indicazioni da personale preposto in merito alla dislocazione delle aree di carico e scarico.	I mezzi dei fornitori per accedere alle aree di carico e scarico ricevono indicazioni circa la circolazione dei mezzi da personale a terra	
FALDE	Non presenti o non pertinente				
FOSSATI	Non presenti o non pertinente				
ALVEI FLUVIALI	Non presenti o non pertinente				
BANCHINE PORTUALI	Non presenti o non pertinente				
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Non presente o non pertinente				
INFRASTRUTTURE: STRADE	Il tracciato di strade pubbliche e/o private è rappresentato nel layout di cantiere. La disposizione delle attrezzature e degli apprestamenti del cantiere è eseguita in modo da ridurre al minimo l'intralcio al traffico veicolare e pedonale. L'eventuale occupazione della sede stradale è eseguita secondo l'indicazione dell'ente gestore. La regolamentazione del traffico è conforme alle indicazioni contenute nel codice della strada.	Durante l'installazione del cantiere il personale preposto regola il traffico veicolare. La zona di lavoro è delimitata, perimetrata e segnalata secondo il codice della strada. La sede stradale è mantenuta pulita da detriti che posso essere proiettati dal traffico veicolare.	E' predisposta la segnaletica per la regolamentazione del traffico veicolare e pedonale. In presenza di traffico veicolare, i lavoratori indossano DPI ad alta visibilità. Le macchine di cantiere sono dotate di girofaro. Gli interventi sul sedime stradale quali buche, scavi e simili, sono segnalati e perimetrati.		
INFRASTRUTTURE: FERROVIE	Non presente o non pertinente				
INFRASTRUTTURE: IDROVIE	Non presenti o non pertinente				

INFRASTRUTTURE: AEROPORTI	Non presenti o non pertinente				
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Non presenti o non pertinente				
ALBERI	Non presenti o non pertinente				
LINEE AREE	Non presente o non pertinente				
EDIFICI CON ESIGENZA DI TUTELA: CASE DI RIPOSO, OSPEDALI, SCUOLE, ABITAZIONI	Non presenti o non pertinente				
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Non presenti o non pertinente				
ALTRI CANTIERI	Non presenti o non pertinente				
RUMORE	Vengono utilizzate attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile. Ove previsto, viene limitato il rumore trasmesso per via aerea, mediante l'uso di schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti;	La valutazione del rumore è eseguita a cura del datore di lavoro e i risultati sono riportati nel DVR. I lavoratori la cui esposizione eccede i valori superiori d'azione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.	I lavoratori utilizzano i DPI nell'uso di attrezzature che emettono rumore. Nei lavori particolarmente rumorosi viene limitata la durata l'intensità dell'esposizione con l'adozione di orari di lavoro appropriati e con sufficienti periodi di riposo. Viene previsto, quando possibile, lo spostamento delle lavorazioni rumorose in campo aperto. I lavoratori sono formati ed informati sulla nocività del rumore, sull'esposizione indiretta e sulle procedure alternative meno rumorose.	Per i lavoratori di tutte le imprese, nonchè per i lavoratori autonomi esposti a rumore indiretto, si attuano le stesse misure di prevenzione previste per i lavoratori che eseguono le lavorazioni dove sono presenti le sorgenti rumorose.	
POLVERI	Le lavorazioni che possono generare notevole emissione di polveri vengono eseguite evitando la sovrapposizione temporale con altre lavorazioni.	I locali con presenza di polveri vengono mantenuti aerati. Nei lavori di demolizione le macerie vengono irrorate.	Le attrezzature di taglio che emettono polveri sono dotate di sistemi per il loro abbattimento (filtri, sistemi aspiranti). I lavoratori indossano mascherine antipolvere. Il carico su autocarro da quote elevate è eseguito mediante apposite canalizzazioni		
FIBRE	Le lavorazioni con emissioni di fibre nocive sono eseguite evitando la sovrapposizione temporale con altre lavorazioni.	I locali chiusi vengono ventilati naturalmente o artificialmente. In presenza di fibre di amianto, i lavori si svolgono secondo quanto indicato nell'apposito piano e la zona di lavoro viene inibita ai non	L'operatore utilizza maschera facciale filtrante adeguata. In presenza di fibre di amianto l'operatore opera secondo le indicazioni del piano.		

			addetti. In presenza di fibre di amianto è attivata la sorveglianza sanitaria. Le attrezzature che emettono fumi sono posizionate lontano dai posti di lavoro e ove ciò non sia possibile i fumi sono direzionati in direzione opposta ai luoghi di lavoro. In presenza di vapori prima dell'ingresso, i luoghi vengono aerati e un lavoratore assiste all'esterno.			
FUMI					In presenza di fumi i lavoratori indossano apposite mascherine.	
VAPORI					Gli interventi su tubazioni con presenza di vapori in pressione o ad alta temperatura, vengono effettuati solo dopo la chiusura delle saracinesche a monte e a valle dell'intervento e l'aerazione delle medesime. In presenza di gas i lavoratori indossano maschere con filtri antigas o respiratori isolanti nel caso in cui la percentuale di ossigeno nell'aria sia inferiore al 18%. I lavoratori indossano apposite mascherine.	
ODORI		Vengono utilizzate sostanze non irritanti per inalazione e a basso indice di evaporazione.	Viene eseguita un'aspirazione localizzata posta direttamente sulla sorgente. Nei locali vengono eseguiti ricambi d'aria sufficienti a mantenere una concentrazione della sostanza odorosa entro il limite di soglia.			
INQUINANTI AERODISPERSI		In presenza di lavorazioni in ambiente particolarmente circoscritto da murature di fabbricati confinanti con la strada pubblica con inquinanti aerodispersi nell'aria, viene eseguita una valutazione strumentale.			In presenza agenti biologici aerodispersi vengono utilizzati DPI per la protezione specifica delle vie respiratorie da agenti biologici, quali facciali filtranti e filtri da collegare sulle semimaschere o sulle maschere a pieno facciale, con certificazione di Tipo emessa dall'Organismo Notificato che attesti la marcatura CE come dispositivo di protezione individuale in III categoria secondo la Direttiva 686/89 CE e attesti la protezione da agenti biologici del gruppo 2 e 3, ai sensi della Direttiva 54/2000 CE.	
LUOGHI CONFINATI		Non presenti o non pertinente				
GAS		Non presenti o non pertinente				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	
(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*	
(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)	

Finito Tipo 9

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITÀ DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	La sede stradale che costituisce l'area del cantiere viene idoneamente delimitata e segnalata come indicato nello specifico capitolo. L'area del cantiere verrà delimitata con transenne o barriere poggianti su basamenti in modo tale da rendere stabile la recinzione. Verranno osservate le norme presenti nel regolamento edilizio comunale. Apposito cartello indicherà i lavori, gli estremi della concessione, i nominativi di tutte le figure tecniche che hanno partecipato o che parteciperanno alla costruzione (per le opere pubbliche vedasi circ. LL.PP. 01/06/1990 sm.i.). Verranno inoltre installati i cartelli di divieto e di avviso previsti per legge. I depositi di materiali verranno realizzati all'interno della delimitazione in modo tale da non costituire intralcio ai percorsi pedonali e veicolari. Al cantiere si accederà tramite apposito ingresso. L'accesso al cantiere è indicato nel layout di cantiere. Per accedere alla zona oggetto dell'intervento verrà utilizzato un	Le transenne verranno rimosse durante le ore di lavoro e reinstallate al termine della giornata lavorativa. Il funzionamento è verificato prima dell'utilizzo. La segnaletica è messa in opera prima dell'inizio delle lavorazioni. tale fase è segnalata secondo le norme del codice della strada, anche mediante personale, tra loro coordinato e dotato di banderuole e abiti ad alta visibilità.	Un preposto a terra segnala le operazioni ai mezzi in transito. Il cantiere adotta la segnaletica prevista dal codice della strada.	Per l'ingresso al cantiere, tutte le imprese e i lavoratori autonomi utilizzano l'apposito accesso. La segnaletica è mantenuta efficiente e visibile a cura dell'impresa affidataria.

	apposito spazio delimitato da transenne. Al fine di ridurre al minimo il pericolo di investimento di persone da parte di mezzi meccanici, questi ultimi sono dotati di girofaro con avvisatore acustico. Delimitazioni di strade con presenza di traffico veicolare. La zona del cantiere adiacente la carreggiata con traffico veicolare sarà debitamente protetta e segnalata. Prima dell'inizio del cantiere saranno installati i seguenti cartelli: - cartello di segnalazione del restringimento della carreggiata - cartello di segnalazione di lavori in corso - cartello di limite di velocità - cartello di divieto di sorpasso e, se necessaria, di senso unico alternato - segnalazione visiva notturna con luci o sistemi equivalenti Arterie a rapido scorrimento (superstrade e autostrade). Nelle arterie a veloce scorrimento saranno installate anche luci lampeggianti gialle con sottostante banda rossa e bianca. Tutta la zona interessata dai lavori sarà delimitata lateralmente da appositi paracarri conici in materiale plastico posti a breve distanza e provvisti di rifrangenti ottici. Frontalmente saranno invece sistemate delle barriere pesanti provviste di rivestimento in materiale plastico segnalate da bande rosse e bianche.				
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Nel cantiere non è possibile localizzare un'area per il deposito	La scarica è atta ad ospitare materiali edili di risulta.			

	temporaneo del materiale di risulta, che pertanto verrà immediatamente portato a discarica.	Alle maestranze verranno forniti bicchieri di carta monouso.	Il grado di protezione dell'impianto di illuminazione è pari a IP55.	
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITÀ, ACQUA, GAS, E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	In cantiere è garantito un livello di illuminamento non inferiore a 30 lux, ottenuta tramite lampade a bassissima tensione di sicurezza tramite trasformatore di sicurezza. Non essendo possibile l'approvvigionamento di acqua potabile dall'acquedotto pubblico.			L'impresa affidataria verifica l'efficienza dell'impianto prima dell'inizio delle lavorazioni.
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Considerata la vicinanza di un pubblico locale di ristorazione, vengono presi accordi verbali con il gestore in modo tale che le maestranze possano utilizzare detto locale. Considerata la vicinanza di un locale pubblico, la compatibilità degli orari di apertura pubblica del locale con gli orari lavorativi e vista l'oggettiva difficoltà di installare un servizio nel cantiere, viene stipulata una convenzione con i gestori di detto locale, mediante la quale è concesso ai lavoratori di utilizzare i servizi senza alcuna restrizione. Si prevede comunque la dotazione di un wc chimico da utilizzare a discrezione dell'impresa, per le vie più distanti dal locale suddetto. L'appaltatore, mette a disposizione delle maestranze in posizione fissa, ben visibile e segnalata, un cassetta di medicazione il cui contenuto è indicato dalla legge. Devono almeno essere presenti i seguenti medicinali: siringhe monouso da 50 ml, garze sterili, lacci emostatici, bende, cerotti vari	Periodicamente vengono verificate le date di scadenza dei medicinali.		I medicinali presenti nella cassetta sono verificati dall'impresa affidataria.

	in carta, cerotti vari bendati, guanti monouso in lattice, guanti sterili, ghiaccio istantaneo, rete elastica contenitiva, forbice, acqua ossigenata, disinfettante. E' utile che sia anche presente il seguente materiale: coperta di lana o coperta termica, termometro, pinza, spugnette detergenti, mascherina per respirazione artificiale, fisiologica in flaconi da 250-500 ml, crema cortisonica, crema o spray per ustioni. L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori designa un soggetto, opportunamente formato, avente il compito di prestare il primo soccorso all'infortunato.			
VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE	Durante le fasi di carico, scarico e manovra, la strada pubblica verrà chiusa al traffico con appositi sbarramenti. Appositi segnali indicheranno ai veicoli e ai pedoni i percorsi alternativi. Della chiusura verrà dato avviso agli organi competenti. Durante le manovre più pericolose, il personale a terra verificherà che nessun pedone transiti lungo la zona di manovra. In considerazione del fatto che il cantiere occupa parte della zona pubblica utilizzata anche dai pedoni, questi ultimi vengono deviati sul lato opposto della via. Apposite barriere e cartelli segnalano la deviazione. Ci si attiene alle disposizioni impartite dalla locale polizia municipale. Il percorso dei mezzi meccanici si svolge a doppio senso di marcia ed è individuato nel layout di cantiere.	Il traffico è tenuto lontano il più possibile dai mezzi di lavoro. Il percorso è tenuto libero da ostacoli e il fondo è mantenuto regolare.	E' fatto obbligo di procedere a passo d'uomo. Il percorso pedonale è inibito sotto ponti sospesi, a sbalzo o scale aeree.	

	I percorsi pedonali sono individuati in modo da evitare possibili interferenze tra pedoni e mezzi. Nelle vie di circolazione è garantita una buona visibilità (non inferiore a 50 lux). In cantiere sono tenuti in efficienza due estintori a polvere il cui posizionamento è indicato dal layout del cantiere. La presenza degli estintori è segnalata da appositi cartelli posti in posizione visibile. Di seguito sono elencati le varie classi di agenti estinguenti utilizzabili in relazione al materiale incendiato. Classe A. Incendi di materiali solidi combustibili come il legno, la carta, i tessuti, le pelli, la gomma ed i suoi derivati, i rifiuti e la cui combustione comporta di norma la produzione di braci ed il cui spegnimento presenta particolari difficoltà. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto BUONO, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE con un effetto MEDIOCRE, CO2 con un effetto SCARSO. Classe B. Incendi di liquidi infiammabili per il cui spegnimento è necessario un effetto di copertura e soffocamento, come alcoli, solventi, oli minerali, grassi, eteri, benzine, ecc. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto BUONO, POLVERE con un effetto BUONO CO2 con un effetto MEDIOCRE. Classe C. Incendi di gas	La zona circostante agli estintore viene tenuta sgombra da materiali e da attrezzature.	Apposito personale è formato e informato in merito agli interventi in caso di incendio.	
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE				

	infiammabili quali metano, idrogeno acetilene, ecc. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto MEDIOCRE, SCHIUMA con un effetto INADATTO, POLVERE con un effetto BUONO CO2 con un effetto MEDIOCRE. Classe D. Incendi di materiali metallici Classe E. Incendi di apparecchiature elettriche, trasformatori, interruttori, quadri, motori ed apparecchiature elettriche in genere per il cui spegnimento sono necessari agenti elettricamente non conduttivi. Agenti estinguenti: ACQUA con un effetto INADATTO, SCHIUMA con un effetto INADATTO, POLVERE con un effetto BUONO, CO2 con un effetto BUONO.			
ALTRO	L'impresa principale e le altre imprese individuano, tra le persone alle sue dipendenze, colui o coloro che sono addetti all'emergenza. Le vie di evacuazione devono essere tenute sgombre da ostacoli e conducono a luogo sicuro. Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione: - Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente o dal responsabile dei lavori e consegnata all'impresa esecutrice	Le operazioni di evacuazione sono dirette dal capocantiere che ha anche il compito di avvisare telefonicamente i mezzi di soccorso.	I lavoratori sono formati e informati sulle modalità di evacuazione.	

	che la deve affiggere in cantiere); - Piano di Sicurezza e di Coordinamento; - Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera; - Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere ed eventuali relativi aggiornamenti; - Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori; - Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere; - Documento unico di regolarità contributiva (DURC); - Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere; - Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere; - Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere; - Verbali delle ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.); - Registro delle visite mediche periodiche e di idoneità alla mansione;			
MODALITÀ DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DI MATERIALI	L'accesso cambierà a seconda di dove verrà eseguito il lavoro stradale e dovrà essere ben visibile e chiaro.	I fornitori accedono al cantiere tramite l'ingresso predisposto allo scopo. I fornitori che trasportano sostanze pericolose, prima dell'ingresso del cantiere, attendono la presenza del capo cantiere.		
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA	Pronto soccorso: 118 Elisoccorso: 118 Vigili del fuoco: 115	Caduta dall'alto. In presenza di cadute dall'alto viene immediatamente richiesto		

COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ NONCHÉ LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	Polizia: 113 Carabinieri: 112 ASL : 011.9036480 Acquedotto (segnalazione guasti):800.060.060 ENEL (segnalazione guasti): 803 500 Gas (segnalazione guasti): 800.900.999 Telecom (segnalazione guasti): 187 - 13.31 Comune ufficio tecnico (segnalazione guasti): 011.9349109 Per i numeri dei coordinatori, committenti e impresa vedasi la sezione dedicata ai soggetti del cantiere.	l'intervento del pronto soccorso. Nel frattempo l'infortunato non viene spostato né tanto meno viene sollevato in posizione eretta. Al più viene sdraiato in posizione antishock. Tagli agli arti. In presenza di tagli esterni, la ferita viene pulita e disinfettata utilizzando i prodotti presenti nella cassetta di pronto soccorso. La ferita viene tamponata con garze sterili. Viene richiesto l'intervento del medico o, nei casi più gravi, del pronto soccorso. Elettrocuzione. In caso di contatto accidentale con linee elettriche, quando l'infortunato resta a contatto con la tensione ed essa non sia immediatamente disattivabile, è necessario allontanare l'infortunato con un supporto di materiale isolante (tavola di legno, manico di legno ecc.). Se il suolo è bagnato, il soccorritore deve isolarsi da terra utilizzando ad esempio una tavola di legno. Viene verificato che l'infortunato non abbia subito un arresto cardiaco. In caso positivo viene eseguito il massaggio cardiaco da persona informata di tale tecnica. Viene richiesto l'immediato intervento del pronto soccorso. Bruciature o scottature. In caso di ustioni o bruciature richiedere l'intervento del pronto soccorso e nel frattempo rimuovere gli indumenti bruciati, purché essi non siano attaccati alla pelle. Avvolgere le ustioni con bende e,	
--	---	--	--

		se disponibili, con appositi oli antiscottature, evitando di bucare le bolle. Sdraiare l'infortunato in posizione antishock e coprirlo. Inalazione sostanze chimiche. In caso di contatto o inalazione di sostanze chimiche, viene richiesto l'intervento di un'ambulanza e l'infortunato è condotto nel più vicino pronto soccorso. Vengono anche reperite le schede tossicologiche del prodotto. Nella fasi di primo soccorso vengono seguite le indicazioni ivi riportate. In caso di ingestione viene evitato di provocare il rigurgito se ciò provoca danni all'apparato respiratorio (bronchite chimica). Radiazioni non ionizzanti (es. ultravioletti da saldatura). Condurre l'infortunato in ambiente fresco ed aerato ed applicare compresse fredde. Viene richiesto l'intervento medico. Colpi di calore. L'infortunato viene disposto in posizione di sicurezza (disteso sul fianco a testa bassa con ginocchio piegato per assicurarne la stabilità) coperto in luogo asciutto e aerato. Viene richiesto l'intervento del pronto soccorso esterno. Il datore di lavoro attiva la sorveglianza sanitaria in relazione al rischio a cui è sottoposto il lavoratore secondo le prescrizioni legislative vigenti. A titolo esplicativo si riportano le principali sorveglianze da attuare.		
--	--	---	--	--

		Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici. Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (es. antiepatiti). Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti chimici. Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti gli addetti che utilizzano o che possono trovarsi a contatto con agenti chimici tossici considerati tali in base alle indicazioni riportate nella scheda tossicologica. Sorveglianza sanitaria in presenza rischio da movimentazione manuale dei carichi. Il medico competente stabilisce la periodicità delle visite a cui tutti i lavoratori sono sottoposti. Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio da radiazioni non ionizzanti. Gli addetti sono sottoposti a visita medica con periodicità semestrale, salvo diversa prescrizione del medico. Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio rumore. La sorveglianza sanitaria è attivata per tutti i lavoratori il cui livello di esposizione personale è superiore a 87 dba. Per valori compresi tra 80 e 87 dba è lo stesso lavoratore che può richiedere la visita medica. La periodicità delle visite è stabilita dal medico competente. Sorveglianza sanitaria in presenza		
--	--	---	--	--

		di rischio da vibrazioni. Tutti i lavoratori sottoposti a questo rischio eseguono la visita medica con frequenza annuale.		
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS	Il RLS accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni; - è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva; - è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente; - è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37; - riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali; - riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza; - riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37; - promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori; - formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle			

	autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito; - partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35; - fa proposte in merito alla attività di prevenzione; - avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività; - può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.			
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Ai fini dell'ubicazione dei depositi, l'impresa deve considerare opportunamente la viabilità interna ed esterna, le aree lavorative, l'eventuale pericolosità dei materiali ed i problemi di stabilità del terreno. Il layout di cantiere individua la zona da utilizzarsi.	E' fatto divieto alle maestranze di depositarvi materiali di rifiuto.	le maestranze sono formate e informato sul corretto uso dei depositi. I materiali sono accatastati in modo da evitare crolli intempestivi. Quando previsto sono utilizzati bancali di appoggio in modo da ripartire il carico sul terreno.	

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	
<i>I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.</i>	

LAVORAZIONE: DELIMITAZIONE E SEGNALEZIONE CANTIERE STRADALE				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Norme di comportamento nei cantieri stradali; 2. Presegnalazione dell'intervento; 3. Allestimento segnaletica e delimitazione del cantiere; 4. Regolamentazione del traffico con semafori o con movieri; 5. Rimozione segnaletica ed ostacoli Macchinari: Autovettura con segnalatori di emergenza (per i rischi vedasi le rispettive schede) DPI: Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard).				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE Indice di rischio: Alto			- l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata - la zona di lavoro è delimitata - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità - le maestranze hanno completato il corso formativo - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada - la gestione operativa è effettuata da un preposto - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanze di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità - l'attraversamento è consentito	

				solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione - il cantiere stradale è segnalato in funzione della tipologia di strada; - le delimitazioni del cantiere sono opportunamente segnalate - il restringimento della carreggiata è tale da permettere il transito in sicurezza del traffico veicolare e pedonale - in presenza di traffico veicolare veloce il cantiere è dotato di segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione; - il cantiere è dotato di segnalazioni luminose; - in presenza di traffico a senso unico alternato, la regolamentazione del traffico avviene con operatori o con semafori.	
INCIDENTI CAUSATI DAL CANTIERE STRADALE Indice di rischio: Medio			- durante l'installazione del cantiere, personale a terra regola il traffico		

LAVORAZIONE: DELIMITAZIONE DEL CANTIERE CON TRANSENNE O BARRIERE PREFABBRICATE				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa e installazione delle barriere Macchinari: Autocarro (per i rischi vedasi le rispettive schede) DPI: Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard).				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE Indice di rischio: Alto			- l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata - la zona di lavoro è delimitata - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità - le maestranze hanno completato il corso formativo - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada - la gestione operativa è effettuata da un preposto - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanze di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione	
TAGLI, ABRASIONI E LACERAZIONI NELL'INSTALLAZIONE-RIMOZIONE DEL CANTIERE Indice di rischio: Basso			- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

LAVORAZIONE: PREDISPOSIZIONE ZONE DI DEPOSITO SCOPERTE				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Pulitura dell'area occupata dal deposito; 2. Delimitazione dell'area occupata dal deposito Attrezzature: Badile; Martello manuale; Sega circolare a disco o a nastro (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autocarro; Escavatore (per i rischi vedasi le rispettive schede) DPI: Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Inoltre i lavoratori per questa lavorazione utilizzano: Guanti antitaglio in pelle				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO IN GENERE Indice di rischio: Medio	- nel caso in cui il mezzo sia installato sotto luoghi di lavoro, sarà realizzata idonea tettoia		- le maestranze indossano elmetto di protezione - nessuno opera nelle zone sottostante ai luoghi di lavoro con pericolo di caduta di materiali dall'alto - nel caso di persistenza del pericolo, la zona sottostante viene perimetrata	
LAVORAZIONE: RIMOZIONE DEL MANTO STRADALE				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Demolizione del manto stradale e trasporto a discarica Macchinari: Autocarro; Fresa per asfalti (per i rischi vedasi le rispettive schede) DPI: Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Inoltre i lavoratori per questa lavorazione utilizzano: Maschera monouso per polveri e fumi				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INCIDENTI CON ALTRI VEICOLI ESTERNI AL CANTIERE Indice di rischio: Molto basso			- la zona di intervento è segnalata secondo quanto previsto dalla normativa - gli automezzi sono dotati di girofaro - in situazioni di scarsa visibilità vengono attivate le segnalazioni luminose - appositi cartelli segnalano il transito a bassa velocità - l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione	Il presente rischio permane fino al termine della lavorazione
INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE Indice di rischio: Alto				

			- è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata - la zona di lavoro è delimitata - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità - le maestranze hanno completato il corso formativo - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada - la gestione operativa è effettuata da un preposto - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanze di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione	
--	--	--	---	--

LAVORAZIONE: FORMAZIONE DELLA MASSICCIA TA STRADALE				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Pulitura dell'area; 2. Formazione della massicciata e rullatura Macchinari: Ruspa cingolata; Autocarro; Rullo compressore (per i rischi vedasi le rispettive schede) DPI: Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard).				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONI DI POLVERI NEI LAVORI STRADALI Indice di rischio: Molto basso		- la dove possibile, e in assenza di traffico veicolare, la massicciata viene irrorata con acqua	- in presenza di polvere le maestranze fanno uso di mascherine	

LAVORAZIONE: ASFALTATURA				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Stesura dell'emulsione aggrappante; 2. Stesura del catrame Attrezzature: Badile (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autocarro sprizza bitume; Autocarro; Rifornitrice stradale; Rullo compressore (per i rischi vedasi le rispettive schede) Sostanze pericolose: Bitume da stendere a caldo o a freddo; Catrame (per i rischi vedasi le rispettive schede) DPI: Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Inoltre i lavoratori per questa lavorazione utilizzano: Maschera monouso con valvola per polveri e fumi; Guanti in gomma antiacidi e solventi; Completo alta visibilità classe 3				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INCIDENTI CON ALTRI VEICOLI ESTERNI AL CANTIERE Indice di rischio: Molto basso			- la zona di intervento è segnalata secondo quanto previsto dalla normativa - gli automezzi sono dotati di girofaro - in situazioni di scarsa visibilità vengono attivate le segnalazioni luminose - appositi cartelli segnalano il transito a bassa velocità	Il presente rischio permane fino al termine della lavorazione
INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE Indice di rischio: Alto			- l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata - la zona di lavoro è delimitata - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità - le maestranze hanno completato il corso formativo - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada - la gestione operativa è effettuata da un preposto - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata - lo spostamento a piedi è vietato in	

					galleria e nelle immediate vicinanze di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione	
LAVORAZIONE: RIPRISTINO A MANO DI PARTI LIMITATE DI ASFALTO Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dell'asfalto; 2. Costipamento dell'asfalto Attrezzature: Badile (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autocarro; Compattatore a piatto vibrante (per i rischi vedasi le rispettive schede) Sostanze pericolose: Catrame (per i rischi vedasi le rispettive schede) DPI: Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Inoltre i lavoratori per questa lavorazione utilizzano: Guanti in gomma antiacidi e solventi; Completo alta visibilità classe 3; Guanti antivibrazioni						
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO		
INCIDENTI CON ALTRI VEICOLI ESTERNI AL CANTIERE Indice di rischio: Molto basso			- la zona di intervento è segnalata secondo quanto previsto dalla normativa - gli automezzi sono dotati di girofaro - in situazioni di scarsa visibilità vengono attivate le segnalazioni luminose - appositi cartelli segnalano il transito a bassa velocità	Il presente rischio permane fino al termine della lavorazione		
INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE Indice di rischio: Alto			- l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata - la zona di lavoro è delimitata - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità - le maestranze hanno completato il corso formativo - il cantiere è segnalato secondo le			

				norme del codice della strada - la gestione operativa è effettuata da un preposto - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanze di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione	
--	--	--	--	---	--

LAVORAZIONE: TAGLIO DI MASSICCIA TA STRADALE				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Taglio della massicciata Macchinari: Tagliasfalto a disco (per i rischi vedasi le rispettive schede) DPI: Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Inoltre i lavoratori per questa lavorazione utilizzano: Maschera monouso per polveri e fumi; Schermo facciale in polycarbonato; Completo alta visibilità classe 3				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE Indice di rischio: Alto			- l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata - la zona di lavoro è delimitata - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità - le maestranze hanno completato il corso formativo - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada - la gestione operativa è effettuata	

				da un preposto - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanze di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione	
INCIDENTI CON ALTRI VEICOLI ESTERNI AL CANTIERE Indice di rischio: Molto basso				- la zona di intervento è segnalata secondo quanto previsto dalla normativa - gli automezzi sono dotati di girofaro - in situazioni di scarsa visibilità vengono attivate le segnalazioni luminose - appositi cartelli segnalano il transito a bassa velocità	Il presente rischio permane fino al termine della lavorazione

LAVORAZIONE: APERTURA O RIPRISTINO SOLCHI DI SCOLO Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Apertura o modifica solco di scolo Attrezzature: Badile (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autocarro; Miniscavatore (per i rischi vedasi le rispettive schede) DPI: Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard). Inoltre i lavoratori per questa lavorazione utilizzano: Completo alta visibilità classe 3					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI INCIDENTI CAUSATI DAL CANTIERE STRADALE Indice di rischio: Medio	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE - durante l'installazione del cantiere, personale a terra regola il traffico	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE - il cantiere stradale è segnalato in funzione della tipologia di strada; - le delimitazioni del cantiere sono opportunamente segnalate - il restringimento della carreggiata è tale da permettere il transito in sicurezza del traffico veicolare e	MISURE DI COORDINAMENTO	

				pedonale - in presenza di traffico veicolare veloce il cantiere è dotato di segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione; - il cantiere è dotato di segnalazioni luminose; - in presenza di traffico a senso unico alternato, la regolamentazione del traffico avviene con operatori o con semafori.	
INVESTIMENTO DA PARTE DI MEZZI PER LAVORI STRADALI IN GENERE Indice di rischio: Alto			- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro	- l'operatore a terra si mantiene ad adeguata distanza - operatori a terra provvisti di radio trasmettenti dirigono il traffico - la macchina procede a passo d'uomo	

LAVORAZIONE: SPANDIMENTO DI GHIAIA				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Scarico della ghiaia; 2. Spianamento della ghiaia Attrezzature: Badile (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autocarro; Pala meccanica (per i rischi vedasi le rispettive schede) DPI: Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (DPI standard).				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
Per questa fase i rischi derivano dall'uso dei macchinari, delle attrezzature, degli apprestamenti e delle sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

ATTREZZATURA: BADILE
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Predisposizione zone di deposito scoperte; Asfaltatura; Ripristino a mano di parti limitate di asfalto; Apertura o ripristino solchi di scolo; Spandimento di ghiaia

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI SPINO-DORSALI PER MOVIMENTI RIPETITIVI DI CARICHI Indice di rischio: Medio			- l'azione di movimentazione viene periodicamente sospesa - il lavoratore assume una posizione tale da evitare torsioni dannose del busto - nella scelta dei materiali, vengono privilegiati quelli a minor peso	
DANNI ALL'APPARATO SPINO/DORSALE NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Molto basso		- nell'uso prolungato di attrezzi manuali è applicata la turnazione dei lavoratori	- il manico dell'attrezzo è proporzionato all'altezza dell'operatore - l'attrezzo è mantenuto in buono stato - le maestranze sono formate e informate sull'uso dell'attrezzo - in caso di movimenti ripetuti viene eseguita la turnazione dei lavoratori	

ATTREZZATURA: MARTELLO MANUALE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Predisposizione zone di deposito scoperte

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
COLPI ALLE MANI NELL'USO DEL MARTELLO Indice di rischio: Basso		- vengono utilizzati idonei paracolpi per punte e scalpelli	- l'operatore utilizza appositi guanti	
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DEL MARTELLO MANUALE Indice di rischio: Medio			- le maestranze utilizzano occhiali o maschere - la testa del martello è mantenuta libera da parti deteriorate	
RUMORE NELL'USO DEL MARTELLO MANUALE Indice di rischio: Medio			- in caso di uso prolungato le maestranze utilizzano tappi auricolari	

ATTREZZATURA: SEGA CIRCOLARE A DISCO O A NASTRO				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Predisposizione zone di deposito scoperte DPI: Guanti antitaglio in pelle				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTE A LIVELLO NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Basso			- il materiale è accatastato in modo ordinato - il cavo di alimentazione è posizionato in modo da non intralciare i lavori	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DI ATTREZZATURA ELETTRICA PORTATILE Indice di rischio: Basso		- l'attrezzo viene collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita	- i cavi di alimentazione hanno resistenza alla penetrazione ip 44	
IMBRIGLIAMENTO DI INDUMENTI Indice di rischio: Alto			- le maestranze non indossano indumenti svolazzanti o braccialetti che possano impigliarsi - l'attrezzo dispone di pulsante per l'arresto di emergenza	
INALAZIONE DI POLVERI NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Molto basso		- la sega è posta all'esterno lontano dai luoghi di lavoro	- l'addetto utilizza apposite mascherine	
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Medio			- la sega è dotata di cuffia - l'addetto utilizza appositi occhiali	
ROTTURA DEL DISCO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Medio		- il disco è verificato prima dell'utilizzo	- il disco è protetto da apposita cuffia	
RUMORE NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Molto basso	- la sega è posizionata all'aperto e lontano dai luoghi di lavoro oppure sono installati pannelli antirumore	- vengono utilizzati dischi a bassa emissione di rumore	- la sega è dotata di cuffia - l'addetto utilizza cuffie o tappi auricolari	
TAGLI AGLI ARTI NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Alto		- la sega è montata in posizione stabile	- l'addetto fa uso di apposito spingitoio - la sega è dotata di pulsante atto a impedire l'avvio accidentale - la sega è dotata di cuffia che non viene rimossa durante l'uso - l'addetto utilizza guanti antitaglio	

MACCHINARIO: AUTOVETTURA CON SEGNALATORI DI EMERGENZA				
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Delimitazione e segnalazione cantiere stradale				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INCIDENTI CON VEICOLO DI EMERGENZA Indice di rischio: Alto		- la sosta è effettuata in una banchina, nella corsia di emergenza, in una piazzola di sosta, in prossimità o sullo spartitraffico all'interno di zone di lavoro opportunamente delimitate; - in assenza di tali spazi la sosta viene segnalata con presegnalazione mediante operatore dotato di bandierina almeno 100 m prima della zona di sosta/intervento;	- le luci di segnalazione sono mantenute costantemente accese; - la sosta all'interno delle gallerie è effettuata nelle apposite piazzole o corsie di emergenza.	
INVESTIMENTI NELL'USO DEL VEICOLO DI EMERGENZA Indice di rischio: Alto		- la discesa dal veicolo avviene dal lato destro ovvero dal lato opposto al traffico veicolare; - la discesa dal lato sinistro avviene solo in presenza di barriere fisiche che ne impediscono la discesa dal lato destro e con veicolo fermo sulla corsia di emergenza;	- in caso di sosta prolungata gli operatori rimangono il meno possibile all'interno del veicolo; - nelle zone oggetto dell'intervento il veicolo si muove a passo d'uomo.	

MACCHINARIO: AUTOCARRO				
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate; Predisposizione zone di deposito scoperte; Rimozione del manto stradale; Formazione della massicciata stradale; Asfaltatura; Ripristino a mano di parti limitate di asfalto; Apertura o ripristino solchi di scolo; Spandimento di ghiaia				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DAL CASSONE DEL MEZZO Indice di rischio: Basso		- al termine del carico le sponde vengono chiuse	- il materiale sfuso non deve superare le sponde	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso		- i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze	- in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine	

INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORMIMENTO Indice di rischio: Basso				- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
INVESTIMENTO NEL CANTIERE DA PARTE DI MEZZI MECCANICI Indice di rischio: Alto			- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro	- un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo	
RIBALTAMENTO DELL'AUTOCARRO Indice di rischio: Medio			- prima dell'inizio delle operazioni, lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - in forte pendenza non viene utilizzato il ribaltabile	- l'autocarro si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi - il carico è posizionato e (se necessita) fissato in modo da non subire spostamenti	
RUMORE NELL'USO DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso			- durante le fasi di inattività il motore viene spento - limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e adozione della turnazione dei lavoratori	- le maestranze che lavorano in vicinanza del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie	

MACCHINARIO: ESCAVATORE

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Predisposizione zone di deposito scoperte

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DALLA BENNA DEL MEZZO Indice di rischio: Alto			- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo - il mezzo è munito di cabina metallica	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO DI MEZZI ATTI MOVIMENTI A TERRA Indice di rischio: Molto basso			- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza - il personale a terra utilizza apposite maschere	
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORMIMENTO			- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è	

Indice di rischio: Basso				vietato fumare	
INTERCESSIONE DI LINEE ELETTRICHE INTERRATE Indice di rischio: Medio			- prima dell'inizio dello scavo viene verificata la presenza di linee elettriche	- in presenza di linee elettriche, la linea viene segnalata e viene mantenuta una distanza minima di 1,5 m	
INVESTIMENTO O COLPI A PERSONE DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso				- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo	
RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio			- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo	- il mezzo dispone di apposita cabina	
ROTTURA DEI TUBI IN PRESSIONE DEL MEZZO Indice di rischio: Basso				- sul mezzo viene eseguita l'ordinaria manutenzione - in caso di perdita di pressione le operazioni vengono sospese e viene segnalata l'anomalia al capo cantiere	
RUMORE NELL'USO DI MEZZI ATTIVI A MOVIMENTI DI TERRA Indice di rischio: Medio			- durante le fasi di inattività il motore viene spento	- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari	

MACCHINARIO: FRESA PER ASFALTI					
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Rimozione del manto stradale DPI: Maschera monouso per polveri e fumi					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	
CONTATTO CON IL NASTRO TRASPORTATORE DELLA FRESA PER ASFALTI Indice di rischio: Alto			- il nastro trasportatore dispone di apposite protezioni		
INALAZIONE DI POLVERI NELL'USO DI MEZZI ATTIVI A LAVORI STRADALI Indice di rischio: Basso		- i presenza di polvere volatile e di lavoratori che operano a terra, le superfici vengono irrorate con acqua	- i mezzi sono dotati di cabina - le maestranze non operano nel raggio di azione dei mezzi - in presenza di polvere le maestranze a terra usano mascherine antipolvere		
INCIDENTI DELLA FRESA PER ASFALTI CON ALTRI MEZZI			- la zona di intervento è segnalata secondo le norme del codice della		

Indice di rischio: Medio				strada - la fresa è guidata da personale esperto e dispone di girofaro	
INVESTIMENTO NELL'USO DELLA FRESA PER ASFALTI Indice di rischio: Medio				- nessuna persona a terra opera nella zona di intervento della fresa - gli operatori a terra dispongono di tute ad alta visibilità	
PROIEZIONE DI MATERIALI NELL'USO DELLA FRESA PER ASFALTI Indice di rischio: Medio				- la fresa dispone di idonee protezioni - nessuna persona opera nella zona di intervento	
RUMORE NELL'USO DI MEZZI ATTI ALLA RIFINITURA STRADALE Indice di rischio: Medio				- la macchina dispone di cabina insonorizzata - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari	
STRITOLAMENTO DA PARTE DELLA FRESA PER ASFALTI Indice di rischio: Medio			- la manutenzione è eseguita a macchina spenta	- è fatto divieto alle maestranze di avvicinarsi alla macchina in movimento - la macchina dispone di pulsante di emergenza per l'arresto	

MACCHINARIO: RUSPA CINGOLATA					
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Formazione della massicciata stradale					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	
CADUTA DI MATERIALE DALLA BENNA DEL MEZZO Indice di rischio: Alto			- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo - il mezzo è munito di cabina metallica		
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO DI MEZZI ATTI MOVIMENTI A TERRA Indice di rischio: Molto basso			- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza - il personale a terra utilizza apposite maschere		
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso			- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare		
INVESTIMENTO O COLPI A PERSONE DA PARTE DEL MEZZO			- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo		

Indice di rischio: Molto basso					
RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio			- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo - durante le fasi di inattività il motore viene spento	- il mezzo dispone di apposita cabina	
RUMORE NELL'USO DI MEZZI ATTI A MOVIMENTI DI TERRA Indice di rischio: Medio				- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari	

MACCHINARIO: RULLO COMPRESSORE					
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Formazione della massicciata stradale; Asfaltatura					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso		- i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze	- in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine		
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso			- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare		
INCIDENTI CON ALTRI MEZZI NELL'USO DEL RULLO COMPRESSORE Indice di rischio: Medio			- la zona di intervento è segnalata secondo le norme del codice della strada - il rullo compressore dispone di girofaro		
INVESTIMENTO DI PERSONE NELL'USO DEL RULLO COMPRESSORE Indice di rischio: Alto			- nessuna persona opera nel spazio di manovra del rullo compressore - il rullo compressore è dotato di dispositivo che impedisce l'avviamento con marcia inserita - il rullo compressore è dotato di clacson e girofaro - il rullo compressore è guidato da personale esperto e procede a passo d'uomo		
RIBALTAMENTO DEL RULLO COMPRESSORE Indice di rischio: Basso		- il rullo compressore non opera oltre la pendenza massima e in presenza di terreno cedevole		- il mezzo è manovrato da personale esperto	

RUMORE NELL'USO DEL RULLO COMPRESSORE Indice di rischio: Basso				- le maestranze utilizzano tappi auricolari - il mezzo dispone di cabina insonorizzata - le maestranze non operano in vicinanza del mezzo - il rullo compressore è dotato di sedile ergonomico antivibrazioni	
VIBRAZIONI NELL'USO DEL RULLO COMPRESSORE Indice di rischio: Basso					

MACCHINARIO: AUTOCARRO SPRIZZA BITUME					
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Asfaltatura DPI: Maschera monouso con valvola per polveri e fumi; Guanti in gomma antiacidi e solventi					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	
CONTATTO CON BITUME NELL'USO DELLO SPARGI BITUME Indice di rischio: Medio		- in caso di contatto con la pelle, la zona viene lavata con acqua e appositi saponi	- l'addetto opera dall'interno della cabina - i lavoratori utilizzano apposite tute - l'addetto nel manovrare tubi, ugelli, saracinesche, utilizza e specifici guanti e mascherina		
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso		- i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze	- in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine		
INALAZIONI DI VAPORI Indice di rischio: Medio			- le maestranze fanno uso di apposite mascherine - la zona di lavoro è inibita ai non addetti		
INCENDIO ED ESPLOSIONE DELLA BOMBOLA GPL DELLO SPARGI BITUME Indice di rischio: Medio		- i raccordi sono eseguiti utilizzando apposite fasce	- la bombola è dotata di riduttore di pressione - l'automezzo è dotato di estintore a polvere		
INCIDENTI DELLO SPARGI BITUME CON ALTRI MEZZI Indice di rischio: Basso			- il mezzo dispone di segnalatore lampeggiante - sul retro del mezzo è installato un cartello a bande rosse e bianche con freccia di segnalazione		
INVESTIMENTO DI PERSONE NELL'USO DELLO SPARGI BITUME Indice di rischio: Alto			- il personale a terra dispone di indumenti ad alta visibilità - la zona interessata dalle operazioni è idoneamente		

					segnalata ed inibita agli estranei - il personale a terra dirige, a debita distanza, le manovre pericolose	
RUMORE NELL'USO DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso			- durante le fasi di inattività il motore viene spento - limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e adozione della turnazione dei lavoratori		- le maestranze che lavorano in vicinanza del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie	

MACCHINARIO: RIFINITRICE STRADALE Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Asfaltatura DPI: Maschera monouso con valvola per polveri e fumi						
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO		
CONTATTO CON CATRAME NELL'USO DELLA RIFINITRICE Indice di rischio: Basso		- in caso di contatto con la pelle, la zona viene lavata con acqua e appositi saponi - le maestranze utilizzano badili per spostare il catrame	- l'addetto opera dall'interno della cabina - le maestranze indossano tute e guanti e mascherina			
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso INALAZIONI DI VAPORI Indice di rischio: Medio		- i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze	- in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine - le maestranze fanno uso di apposite mascherine - la zona di lavoro è inibita ai non addetti			
INCENDIO E SCOPPIO DELLA CALDAIA DELLA RIFINITRICE Indice di rischio: Medio		- la caldaia è controllata periodicamente	- la rifinitrice è dotata di dispositivi di sicurezza - nessuna opera in vicinanza della caldaia - viene eseguita la manutenzione periodica			
INCIDENTI CON ALTRI MEZZI NELL'USO DELLA RIFINITRICE Indice di rischio: Medio			- la zona di intervento è adeguatamente segnalata - le manovre pericolose sono assistite da personale a terra			
INVESTIMENTO DI PERSONE DA PARTE DELLA RIFINITRICE O DEL TRAFFICO VEICOLARE Indice di rischio: Alto			- la zona di intervento è segnalata secondo le norme del codice della strada - le maestranze indossano			

				indumenti ad alta visibilità - nessuno opera nel raggio di azione della rifinitrice - la rifinitrice è dotata di girofaro	
RUMORE NELL'USO DI MEZZI ATTI ALLA RIFINITURA STRADALE Indice di rischio: Medio				- la macchina dispone di cabina insonorizzata - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari	
STRITOLAMENTO NELL'USO DELLA RIFINITRICE Indice di rischio: Medio			- gli interventi di manutenzioni vengono eseguiti a macchina spenta	- è fatto divieto alle maestranze di introdurre attrezzi nella cloaca	
USTIONI NELL'USO DELLA RIFINITRICE Indice di rischio: Basso			- la manutenzione è eseguita a macchina spenta e a caldaia fredda	- le maestranze fanno uso di guanti - gli interventi sulla caldaia vengono eseguiti a macchina spenta e con un adeguato tempo di attesa	

MACCHINARIO: COMPATTATORE A PIATTO VIBRANTE					
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Ripristino a mano di parti limitate di asfalto DPI: Guanti antivibrazioni					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO	
DANNI AGLI ARTI E ALLA COLONNA VERTEBRALE NELL'USO DEL COMPATTATORE Indice di rischio: Medio			- il compattatore è dotato di impugnature antivibrazione - l'addetto utilizza guanti che assorbono le vibrazioni		
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORMIMENTO Indice di rischio: Basso			- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare		
RUMORE NELL'USO DEL COMPATTATORE Indice di rischio: Medio		- durante le pause il compattatore viene spento	- l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari		

MACCHINARIO: TAGLIASFALTO A DISCO	
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Taglio di massiciata stradale DPI: Maschera monouso per polveri e fumi; Schermo facciale in policarbonato	

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso			- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
INVESTIMENTO DA PARTE DI ALTRI VEICOLI NELL'USO DEL TAGLIASFALTO A DISCO Indice di rischio: Alto			- la zona di lavoro è segnalata e delimitata secondo le norme del codice della strada - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità	
PROIEZIONI DI SCHEGGE E MATERIALI NELL'USO DEL TAGLIASFALTO A DISCO Indice di rischio: Basso			- il tagliasfalto a disco è dotato di carter protettivo - le maestranze utilizzano appositi occhiali	
RUMORE NELL'USO DEL TAGLIASFALTO A DISCO Indice di rischio: Alto		- si esegue una turnazione breve tra i lavoratori addetti alla macchina	- i disco è dotato di carter - gli addetti fanno uso di apposite cuffie - il personale non addetto non opera in vicinanza del mezzo	
TAGLIO AGLI ARTI NELL'USO DEL TAGLIASFALTO A DISCO Indice di rischio: Medio		- la manutenzione è effettuata a macchina spenta	- il tagliasfalto a disco è dotato di carter - il tagliasfalto a disco è dotato di pulsante a uomo presente	

MACCHINARIO: MINISCAVATORE

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Apertura o ripristino solchi di scolo

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DALLA BENNA DEL MEZZO Indice di rischio: Alto			- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo - il mezzo è munito di cabina metallica	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO DI MEZZI ATTI MOVIMENTI A TERRA Indice di rischio: Molto basso			- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza - il personale a terra utilizza apposite maschere	
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso			- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	

INTERCETTAZIONE DI LINEE ELETTRICHE INTERRATE Indice di rischio: Medio		- prima dell'inizio dello scavo viene verificata la presenza di linee elettriche	- in presenza di linee elettriche, la linea viene segnalata e viene mantenuta una distanza minima di 1,5 m	
INVESTIMENTO O COLPI A PERSONE DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso			- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo	
RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio		- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata da scarpate e fossati	- il mezzo dispone di apposita cabina regolamentare	
ROTTURA DEI TUBI IN PRESSIONE DEL MEZZO Indice di rischio: Basso			- sul mezzo viene eseguita l'ordinaria manutenzione - in caso di perdita di pressione le operazioni vengono sospese e viene segnalata l'anomalia al capo cantiere	
RUMORE NELL'USO DI MEZZI ATTIVI A MOVIMENTI DI TERRA Indice di rischio: Medio		- durante le fasi di inattività il motore viene spento	- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari	
RIBALTAMENTO DEL MINIESCAVATORE DURANTE IL CARICO/SCARICO SU AUTOCARRO Indice di rischio: Alto		- durante la fase di carico e scarico vengono utilizzate apposite pedane - l'autocarro è fermo su superficie piana - il miniescavatore è posizionato in linea con le rampe	- le pedane dispongono di guida laterali - la rampa ha la superficie di materiale antiscivolo - le rampe dispongono di dispositivo di fissaggio al cassone - le rampe hanno una pendenza massima del 30%	
INCIDENTI NEL CANTIERE CON ALTRI MEZZI Indice di rischio: Molto basso	- prima dell'apertura del cantiere viene definita la viabilità interna		- il mezzo, nel cantiere, procede a passo d'uomo	

MACCHINARIO: PALA MECCANICA

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Spandimento di ghiaia

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DALLA BENNA DEL MEZZO Indice di rischio: Alto			- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo - il mezzo è munito di cabina	

				metallica	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO DI MEZZI ATTI MOVIMENTI A TERRA Indice di rischio: Molto basso				- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza - il personale a terra utilizza apposite maschere	
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORMIMENTO Indice di rischio: Basso				- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
INVESTIMENTO O COLPI A PERSONE DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso				- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo	
RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio			- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo - durante le fasi di inattività il motore viene spento	- il mezzo dispone di apposita cabina	
RUMORE NELL'USO DI MEZZI ATTI A MOVIMENTI DI TERRA Indice di rischio: Medio			- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari		

SOSTANZA PERICOLOSA: BITUME DA STENDERE A CALDO O A FREDDO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Asfaltatura

DPI: Guanti in gomma antiacidi e solventi; Maschera monouso con valvola per polveri e fumi

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO CON BITUME Indice di rischio: Molto basso		- in caso di contatto con la pelle, la zona viene lavata con acqua e appositi saponi	- le maestranze fanno uso di appositi guanti, tute e occhiali e mascherina - la zona è inibita ai non addetti	

SOSTANZA PERICOLOSA: CATRAME

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Asfaltatura; Ripristino a mano di parti limitate di asfalto

DPI: Guanti in gomma antiacidi e solventi

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO CON CATRAME Indice di rischio: Basso		- in caso di contatto con la pelle, la zona viene lavata con acqua e appositi saponi	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i non addetti vengono allontanati	

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del layout del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg., sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 90

Nel cantiere molto probabilmente, sarà necessaria una sola impresa, circostanza che non richiederebbe la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento. In caso di presenza di una sola impresa i lavoratori si atterranno scrupolosamente al Piano Operativo di Sicurezza redatto dalla propria impresa, nel caso in cui, in corso d'opera, dovesse insediarsi una o imprese aggiuntive, esse dovranno attenersi al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Il cronoprogramma sarà oggetto di integrazione in seguito all'aggiudicazione dell'appalto e alla prima riunione di coordinamento.

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(2.1.3) *

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ sì ☒ no

Se sì, indicazioni a seguire:

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett. g)) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere

- ☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett. f)) *

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☒ Evidenza della consultazione
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- ☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h)) *

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.)

Pronto soccorso:

- ☒ a cura del committente
- ☐ gestione separata tra le imprese
- ☐ gestione comune tra le imprese

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenza ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del D.Lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Numero d'ordine	DESCRIZIONE	Quantità	I M P O R T I (Euro)	
			Unitario	Totale
	Oneri Sicurezza			
Nr. 1	28.A05.D25.005 BAGNO CHIMICO PORTATILE per cantieri edili, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, con funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 l, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure. Dimensioni orientative 120 x 120 x 240 cm. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base, manutenzione e spostamento durante le lavorazioni. Compreso altresì servizio di pulizia periodica settimanale (4 passaggi/mese) e il relativo scarico presso i siti autorizzati. nolo primo mese o frazione di mese			
	Sommano cad	1,00	234,87	234,87
Nr. 2	28.A05.D25.010 BAGNO CHIMICO PORTATILE per cantieri edili, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, con funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 l, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure. Dimensioni orientative 120 x 120 x 240 cm. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base, manutenzione e spostamento durante le lavorazioni. Compreso altresì servizio di pulizia periodica settimanale (4 passaggi/mese) e il relativo scarico presso i siti autorizzati. nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo			
	Sommano cad	1,00	161,47	161,47
Nr. 3	28.A05.E30.015 Delimitazione di zone interne al cantiere mediante BARRIERA di sicurezza mobile TIPO NEW JERSEY, in calcestruzzo o in plastica, riempibile con acqua o sabbia: trasporto, movimentazione, eventuale riempimento e svuotamento, allestimento in opera, successiva rimozione (elementi in plastica - nolo fino a 1 mese)			
	Sommano m	20,00	9,73	194,60
Nr. 4	28.A05.E30.020			

Numero d'ordine	DESCRIZIONE	Quantità	I M P O R T I (Euro)	
			Unitario	Totale
Nr. 5	Delimitazione di zone interne al cantiere mediante BARRIERA di sicurezza mobile TIPO NEW JERSEY, in calcestruzzo o in plastica, riempibile con acqua o sabbia: trasporto, movimentazione, eventuale riempimento e svuotamento, allestimento in opera, successiva rimozione (elementi in plastica - solo nolo per ogni mese successivo)			
	Sommano m	20,00	2,51	50,20
Nr. 6	28.A05.E40.005 CONI SEGNALETICI in polietilene (PE), altezza compresa tra 30 e 75 cm, con fasce rifrangenti colorate, per segnalazione di lavori, posati ad interasse idoneo per utilizzo temporaneo, misurati cadauno per giorno. trasporto, posa in opera, successiva rimozione (altezza 30 cm)			
	Sommano cad	1.800,00	0,19	342,00
Nr. 7	28.A20.A10.005 CARTELLONISTICA di segnalazione, conforme alla normativa vigente, per cantieri mobili, in aree delimitate o aperte alla libera circolazione. posa e nolo fino a 1mese			
	Sommano cad	3,00	8,15	24,45
Nr. 8	28.A20.A10.010 CARTELLONISTICA di segnalazione, conforme alla normativa vigente, per cantieri mobili, in aree delimitate o aperte alla libera circolazione. solo nolo per ogni mese successivo			
	Sommano cad	3,00	1,39	4,17
Nr. 9	28.A20.B05.005 IMPIANTO SEMAFORICO mobile completo, composto da due semafori, gestito da microprocessore, compresa batteria e sostituzione e/o ricarica batterie: posa e nolo per minimo 15 giorni			
	Sommano cad	1,00	55,60	55,60
Nr. 10	28.A20.B05.010 IMPIANTO SEMAFORICO mobile completo, composto da due semafori, gestito da microprocessore, compresa batteria e sostituzione e/o ricarica batterie: solo nolo per ogni giorno successivo			
	Sommano cad	5,00	3,70	18,50
Nr. 11	28.A25.A20.005 INNAFFIAMENTO PER L'ABBATTIMENTO DELLE POLVERI durante le opere di demolizione valutata a metro cubo vuoto per piano della struttura demolita			
	Sommano m³	10,00	0,46	4,60
	28.A35.A05.005 Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, predisposizione specifica di elaborati progettuali e/o relazioni etc...			
	Sommano cad	3,00	75,00	225,00
T O T A L E				1.315,46

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente o dal responsabile dei lavori e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere);
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
- Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere ed eventuali relativi aggiornamenti;
- Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Verbali delle ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
- Registro delle visite mediche periodiche e di idoneità alla mansione;
- Tesserini di vaccinazione antitetanica;
- Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;

Inoltre dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
- Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
- Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
- Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
- Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive;
- Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
- Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
- Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
- Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
- Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;
- Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
- Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
- Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
- Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
- Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
- Comunicazione agli organi di vigilanza della dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 50 pagine

1. Il C.S.P. trasmette al committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del Committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. 50 pagine

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- ☐ non ritiene di presentare proposte integrative
☐ presenta le seguenti proposte integrative

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
b. Ditta _____
c. Sig. _____
d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della ditta _____

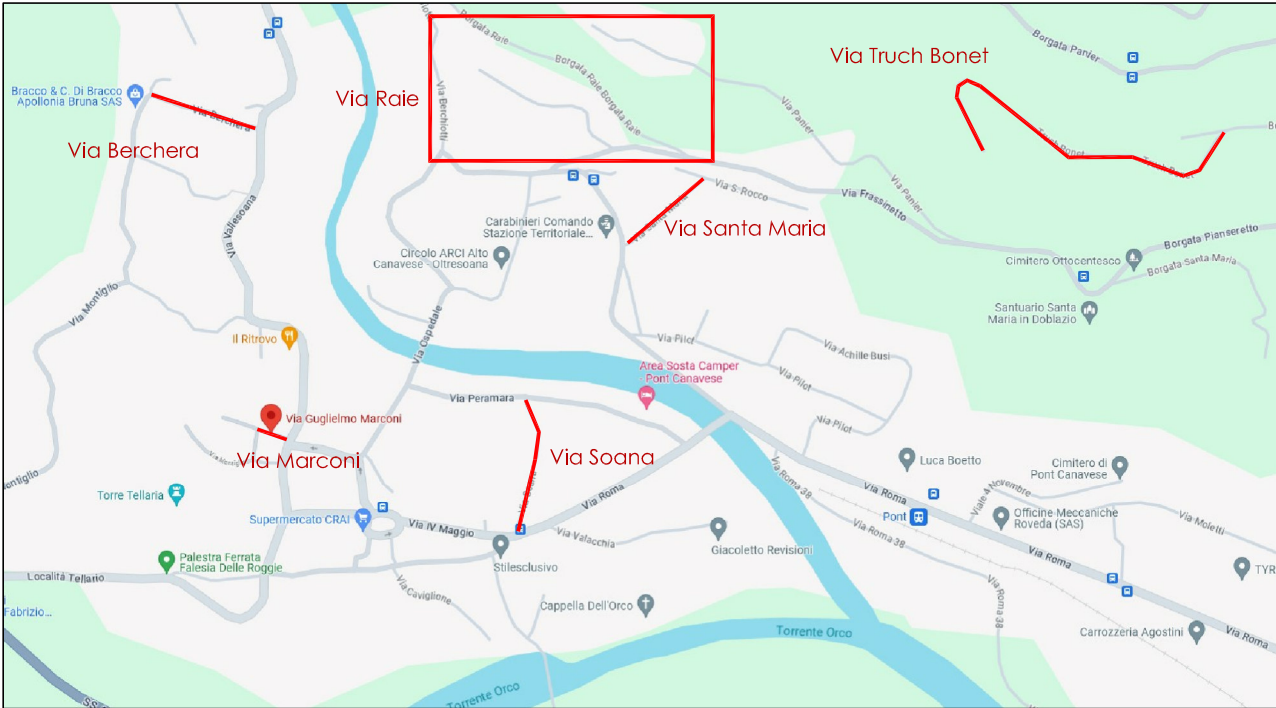
6. Il rappresentante per la sicurezza

- ☐ non formula proposte a riguardo
☐ formula proposte a riguardo

Data _____

Firma della ditta _____

INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI



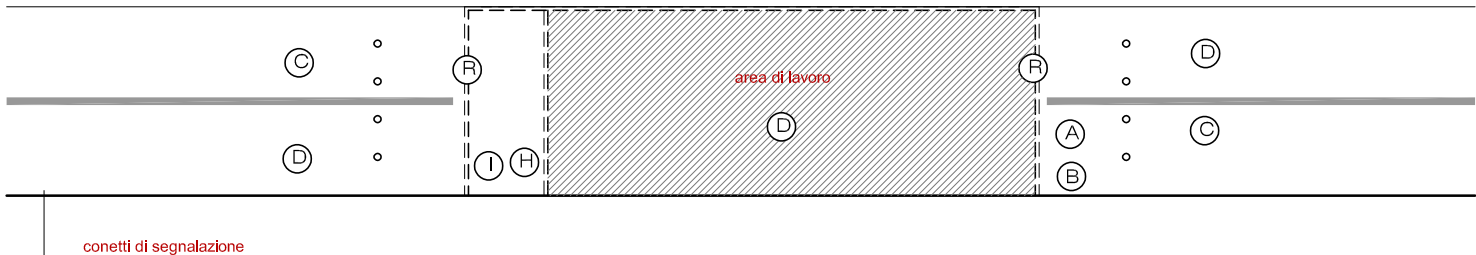
OGGETTO DI INTERVENTO

OGGETTO	PROGETTO ESECUTIVO ASFALTATURE		
PROPRIETÀ'	COMUNE DI PONT CANAVESE		
ELABORATO	ALLEGATO A1 - Piano di Sicurezza e Coordinamento		
Scala Disegno	1:200	Data	Marzo 2024



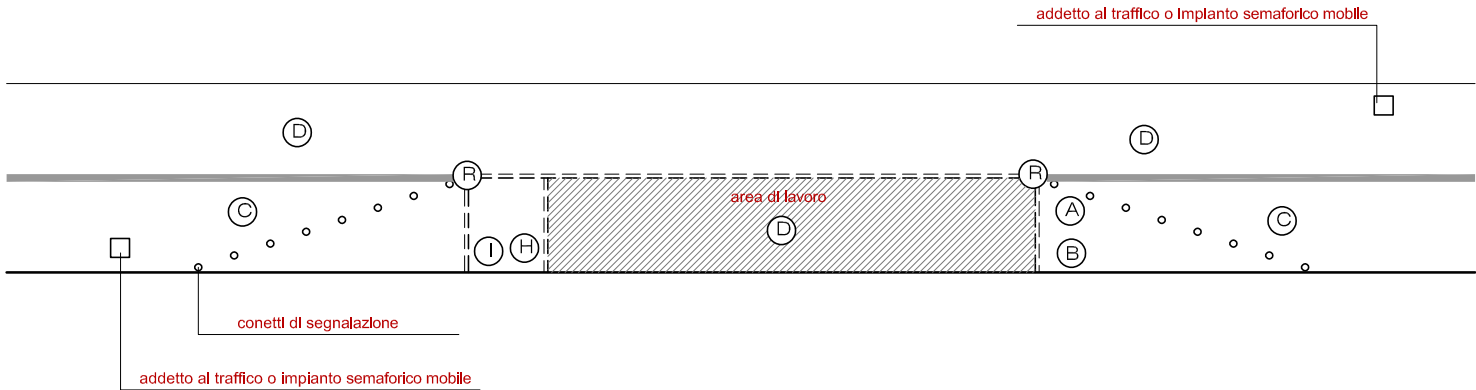
SCHEMA TIPO A - CANTIERE STRADALE

chiusura strada



SCHEMA TIPO B - CANTIERE STRADALE

chiusura parziale strada



schemi di tipo mobile riposizionato con l'avanzare dei lavori

Legenda

(A)	INGRESSO VEICOLI E PERSONALE	(M)	BARACCA SPOGLIATOIO CON BOX DOCCIA
(B)	TABELLA LAVORI	(N)	INTERRUTTORE GENERALE
(C)	SEGNALE DI CANTIERE CON DIVIETO DI ACCESSO	(O)	RECINZIONE ESISTENTE
(D)	MEZZI DA LAVORO IN MOVIMENTO	(P)	RECINZIONE DI CANTIERE
(E)	DEPOSITO PONTEGGI E TAVOLE	(Q)	QUADRO ELETTRICO DI CANTIERE
(F)	DEPOSITO MATERIALI	(R)	BARRIERE
(G)	CARTELLI INDICANTI LE VIE DI FUGA	(S)	ALLACCIAMENTO ACQUA DI CANTIERE
(H)	SOCCORSO	(T)	RETE DI TERRA
(I)	ESTINTORI	(U)	RECINZIONE A PROTEZ. DEL MOVIMENTO GRU
(L)	LINEA ELETTRICA DI CANTIERE		AREA OGGETTO DI INTERVENTO

OGGETTO	PROGETTO ESECUTIVO ASFALTATURE
PROPRIETÀ'	COMUNE DI PONT CANAVESE
ELABORATO	ALLEGATO A2 - Piano di Sicurezza e Coordinamento
Scala Disegno	1:200
Data	Marzo 2024



COMUNE DI PONT CANAVESE

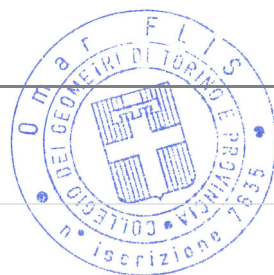
Città Metropolitana di Torino

Servizio Tecnico - Edilizia Pubblica, Lavori Pubblici

Via Marconi n.12 – c.a.p. 10085

FASCICOLO DELL'OPERA

Elaborato	F1
Committente	COMUNE DI PONT CANAVESE C.F. 83501970012 P.Iva 02413750015
Progetto	Progetto Esecutivo di asfaltature strade comunali
Data	Marzo 2024
Tecnico	Geom. Omar Flis con studio in Giaveno (TO) Via Coazze 40



Studio Flis
Geometra Omar Flis

Giaveno - TO - Via Coazze, 40 – Tel. 011.9376370 – email: studioflis@gmail.com – sito: www.studioflis.com

Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Il presente progetto prevede interventi su sedi stradali comunali asfaltate sia nel concentrico cittadino sia nelle borgate limitrofe: gli interventi riguardano il ripristino della pavimentazione di usura in asfalto.
--

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori:

Fine lavori:

Indirizzo del cantiere

Comune di Pont Canavese (TO) Via Soana Via Santa Maria Via Marconi (tratto limitrofo al Municipio) Via Berchera Via Truch Bonet Via Raie
--

Committente

Comune di Pont Canavese (TO) Via Marconi n. 12 C.F. 83501970012 P.Iva 02413750015
--

Responsabile dei lavori

Geom. Giuseppe Borgese Responsabile Unico del Procedimento

Progettista architettonico

Geom. Omar Flis con studio in Via Coazze 40 - 10094 Giaveno (TO) - Tel. 011.9376370

Progettista strutturista

non previsto

Progettista impianti elettrici

non previsto

Progettista impianti meccanici

non previsto

Coordinatore per la progettazione

Geom. Omar Flis con studio in Via Coazze 40 - 10094 Giaveno (TO) - Tel. 011.9376370

Coordinatore per l'esecuzione lavori

Geom. Omar Flis con studio in Via Coazze 40 - 10094 Giaveno (TO) - Tel. 011.9376370

Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliare

Codice scheda:	Tipologia dei lavori:
SCHEDA II-1-1	OPERE STRADALI E ARREDO URBANO - Manto stradale

Tipo di intervento	Rischi individuati
Chiusura di piccole buche	Contatto con catrame; Investimento da parte del traffico veicolare;
Rifacimento del manto stradale	Contatto con catrame; Incidenti con altri veicoli; Investimento da parte del traffico veicolare;

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione di terzi		

Tavole allegate	
-----------------	--

Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Codice scheda	SCHEDA III-1
---------------	--------------

Elaborati tecnici per i lavori di PROGETTO ESECUTIVO ASFALTATURE

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto di Manutenzione Straordinaria Asfaltature	Geom. Omar Flis		Ufficio Tecnico Comune di Pont Canavese	

ELENCO ALLEGATI

- [] schemi grafici
- [] tavole di progetto e documentazione tecnica as build
- [] particolari tecnici esecutivi/costruttivi
- [] documentazione fotografica
- [] documentazione dispositivi di protezione in esercizio

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composto da n. 6 pagine

1. Il C.S.P. trasmette al committente _____ il presente FO per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera.

Data _____

Firma del committente _____

3. Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data _____

Firma del C.S.E. _____

4. Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera.

Data _____

Firma del committente _____